

B'H

Micol Nahon

Rashì per tutti

Dal suo commento al
libro di Bereshit



CAIN E HEVEL

CAPITOLO 4

VERSO 1

“E Adam aveva conosciuto sua moglie Chavà, che concepì e generò Cain. Disse: ‘Ho acquisito (*caniti*) un uomo con Hashem”.

“E Adam aveva conosciuto”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “aveva conosciuto” e non “conobbe”? (È scritto prima il soggetto e il verbo è al passato, ciò significa che indica un trapassato remoto).

Si risponde dicendo che:

- È scritto così perché il loro rapporto e il concepimento di Cain erano avvenuti prima che peccassero e fossero cacciati dal Gan Eden.

“Con Hashem”

Rashì si domanda:

- In che senso Chavà aveva acquisito un uomo con Hashem?

Si risponde dicendo che:

- Il concepimento era il risultato del loro rapporto e dell’aiuto di Hashem.

VERSO 2

“Generò ancora e (partorì) suo fratello Hevel. Hevel era pastore di greggi e Cain lavorava la terra”.

“Suo fratello Hevel”

Rashì si domanda:

- Perché le parole “suo fratello”, “Hevel” e “Cain”, al verso precedente, sono anticipate tutte dalla particella *et* (che in questo caso non viene tradotta)?

Si risponde dicendo che:

- Visto che la particella *et* si può tradurre anche con la preposizione “con”, dobbiamo intendere che con Hevel nacquero due gemelle, (perché



troviamo la parola *et* due volte) e con Cain ne nacque una (perché troviamo la parola *et* una volta).

“Era pastore di greggi”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto “era” con il futuro preceduto dalla *vav* che indica il passato e non con il passato direttamente?

Si risponde dicendo che:

- È scritto in questo modo perché sta a indicare un cambiamento della sua occupazione, non era sempre stato un pastore, ma lo era diventato quando aveva visto che anche la terra era stata maledetta dopo il peccato di Adam e Chavà.

VERSO 3

“Dopo un certo tempo Cain portò in offerta ad Hashem dei frutti della terra”.

“Dei frutti della terra”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto solo “dei frutti della terra” e non “alcuni fra i loro migliori capi” come è descritto per l’offerta di Hevel?

Si risponde dicendo che:

- Da questa espressione capiamo che l’offerta di Cain era costituita da scarti.

VERSO 4

“Pure Hevel portò alcuni primi nati del suo gregge e alcuni fra i loro migliori capi. Hashem si volse a Hevel e alla sua offerta”.

“Si volse”

Rashì si domanda:

- In che modo Hashem accettò l’offerta di Hevel?

Si risponde dicendo che:

- Se questa preferenza causò poi l’invidia e l’omicidio di Hevel da parte di Cain, doveva essere qualcosa di eclatante; infatti il Signore mandò dal cielo un fuoco che bruciò l’offerta.



VERSO 7

“Infatti se agirai bene (sarai perdonato), ma se non agirai bene, (sappi) che il peccato sta accovacciato all’uscio; esso ti desidera ma tu lo potrai dominare”.

“Esso ti desidera”

Rashì si domanda:

- Qual è il soggetto della frase “esso ti desidera”? Non può essere *chattat*, “il peccato”, perché è un nome femminile, mentre poi è scritto *teshukato*, “il suo desiderio è verso di te”, al maschile.

Si risponde dicendo che:

- Il soggetto è lo *yetzer harà*, l’istinto cattivo, che desidera far inciampare l’uomo.

VERSO 8

“Cain parlò a suo fratello Hevel e, mentre si trovavano in campagna, Cain aggredì suo fratello Hevel e lo uccise”.

“Cain parlò a suo fratello Hevel”

Rashì si domanda:

- Di cosa parlò Cain al fratello?

Si risponde dicendo che:

- Visto che poi l’argomento di cui parlarono portò all’omicidio, ne deduciamo che in realtà Cain trovò solo un pretesto per litigare, maltrattarlo e poi ucciderlo. Ci sono molte altre interpretazioni al riguardo, ma il nostro commentatore si occupa, come sappiamo, solo di spiegare il significato letterale del testo.

VERSO 9

“Hashem disse a Cain: ‘Dov’è tuo fratello Hevel?’”

“Dov’è tuo fratello Hevel?”

Rashì si domanda:



- Che bisogno aveva Hashem di chiedergli dove fosse? Ovviamente lo sapeva¹.

Si risponde dicendo che:

- Gli fece questa domanda per iniziare a parlare con lui in tranquillità, sperava che si pentisse e confessasse il peccato.

VERSO 10

“(Hashem) disse: ‘Cosa hai fatto? La voce del sangue di tuo fratello mi invoca dalla terra’”.

“Il sangue di tuo fratello”

Rashì si domanda:

- Perché è scritto *deme' achikha* al plurale, letteralmente sarebbe “i sangui di tuo fratello”?

Si risponde dicendo che:

- I sangui è al plurale perché Cain uccise il fratello, ma anche tutta la sua potenziale discendenza.
- È al plurale in quanto Cain fece diverse ferite al fratello perché non sapeva quale gli avrebbe procurato la morte.

VERSO 15

“Hashem gli replicò: ‘Chiunque uccida Cain, sarà punito sette volte tanto’. Hashem pose un segno a Cain affinché chiunque lo incontrasse non lo uccidesse”.

“Hashem pose un segno a Cain”

Rashì si domanda:

- Che tipo di segno fu posto su Cain?

Si risponde dicendo che:

- Visto che la parola *ot* può significare sia “segno” che “lettera”, ne deduciamo che il segno che proteggeva Cain era formato dalle quattro lettere del Nome di Hashem.

¹ Cfr. Rashì in Bereshit 3:9.



“Affinché chiunque lo incontrasse non lo uccidesse”

Rashì si domanda:

- Di chi aveva paura, visto che non c'erano altri uomini a parte la sua famiglia?

Si risponde dicendo che:

- Cain temeva gli animali che, a causa della sua colpa, non avrebbero avuto più paura di lui e avrebbero cercato di ucciderlo. Hashem allora incise il Suo Nome sulla fronte del ragazzo e fece tornare alle bestie del posto il timore di lui.